

## Il giudice a Berlino

Al momento di chiudere in tipografia questo numero di *Confedilizia notizie*, il disegno di legge di bilancio per il 2018 è stato approvato solo da un ramo del Parlamento, il Senato, e sta per iniziare il suo iter nell'altro, la Camera.

Il quadro, al momento, non è confortante. Se, da un lato, vanno registrate positivamente alcune misure come la sostanziale conferma delle detrazioni fiscali rafforzate per interventi di ristrutturazione edilizia, efficientamento energetico e miglioramento della sicurezza antisismica degli immobili nonché l'estensione alle imprese del settore immobiliare della normativa sui piani individuali di risparmio (Pir), dall'altro lato non può non segnalarsi una grave mancanza. In Senato, infatti, non è stata neppure avviata una riforma che Confedilizia aveva proposto, ma sulla quale era confluito tre quarti del Parlamento, oltre che aver avuto una evidente "benedizione" da parte del Governo. Ci riferiamo a quella cedolare secca sugli immobili non abitativi attraverso la quale potrebbe cominciare ad essere affrontato il dramma del sempre crescente numero di locali commerciali sfitti nelle nostre città. Fenomeno che persino le associazioni dei commercianti attribuiscono in larga parte all'eccesso di tassazione gravante sui proprietari di questa tipologia di immobili, talmente elevata da allontanare inesorabilmente i risparmiatori da un investimento che raramente, ormai, ha una minima redditività da offrire.

Alla Camera Confedilizia farà – ancora una volta – il suo dovere, lanciando l'ultimo "assalto" nella presente legislatura per convincere la politica a dare una prova di responsabilità. Ma le scelte operate al Senato (*Italia Oggi* ha salutato la prima lettura della manovra con il significativo titolo "Mance e manette per tutti") non lasciano ben sperare sulla volontà di Parlamento e Governo di varare misure di reale interesse generale come quella da noi proposta. Del resto, se a convincere il "legislatore" ad intervenire non è valsa neppure la notizia di quel proprietario di Belluno che ha deciso di regalare all'amministrazione comunale tre locali commerciali per liberarsene vista l'assenza di qualsiasi mercato e l'impossibilità di pagare le relative tasse, non si sa proprio più che cosa inventarsi.

Tutto ciò, tenendo presente, poi, che c'è anche chi fa peggio di chi è inerte, se solo pensiamo che è di questi giorni la notizia di un Comune (quello di Treviso) che ha deciso di sanzionare con 200 euro i proprietari di locali commerciali sfitti che si permettono di lasciare nell'incuria le vetrine degli stessi. No comment.

Consoliamoci – ed è tutto dire – con un segnale che non arriva dal potere legislativo o esecutivo ma da quello giudiziario. Abbiamo dedicato la copertina del notiziario e un servizio all'interno ad una sentenza del Tribunale di Roma (il giudice a Berlino di cui la proprietà immobiliare era alla ricerca da tempo...) che ha stabilito un principio importantissimo che confidiamo possa essere di aiuto per porre fine all'inaccettabile fenomeno delle occupazioni abusive di immobili, di cui sempre in questo numero di *Confedilizia notizie* forniamo gli sconfortanti (certamente parziali) numeri ufficiali

**g.s.t.**

[twitter@gspazianitesta](https://twitter.com/gspazianitesta)

[www.facebook.com/PresidenteConfedilizia](https://www.facebook.com/PresidenteConfedilizia)

da *Confedilizia notizie*, dicembre '17

*Confedilizia notizie* è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.